

«Spazi per un nuovo carcere a Udine sud-ovest»

L'idea nella proposta di piano regolatore presentata dall'ateneo. Il 23 aprile il consiglio sull'urbanistica

di Camilla De Mori

Uno spazio per un nuovo carcere nella zona sud-ovest della città. L'ipotesi, di quelle destinate a "far rumore", è contenuta nella proposta di piano regolatore presentata al Comune dal gruppo di progettazione dell'ateneo di Udine, che, secondo quanto riferisce il consigliere comunale Diego Volpe Pasini (Sos Italia), ha individuato un terreno "di riserva", destinato a insediamenti di pubblica utilità in fondo alla zona annonaria, a poca distanza dalla Romanello. Uno spazio che, secondo il progetto, in una prospettiva di lungo termine, potrebbe accogliere anche un nuovo carcere, nel caso in cui il ministero prendesse una decisione in tal senso. «Uno degli aspetti di grande interesse della proposta di piano dell'Università - dice Volpe Pasini - è l'idea di riservare una zona per costruire un nuovo carcere, nella prospettiva che così decida il ministero e che si trovino i fondi. In questo modo si potrebbe spostare la casa circondariale dalla sede di via Spalato, che si trova in un'area demaniale inserita in una zona residenziale come quella di viale Trieste. La nuova collocazione in fondo alla zona annonaria, su una superficie più ampia, consentirebbe, poi, di realizzare anche spazi ricreativi per i detenuti come un campo di calcio»

Di questa idea, messa su carta in un documento che ancora deve affrontare tutta la trafila -

prima degli uffici e poi della giunta e delle commissioni - per arrivare all'attenzione del consiglio (ammesso che ci arrivi e non sia cassata prima), il direttore della casa circondariale

Francesco Macri confessa di non saper nulla. Ed è inevitabile, visto che di "proposta" ancora non adottata ufficialmente si tratta. «Attualmente, con 116 detenuti - siamo arrivati in altri

periodi anche a 160 -, in via Spalato non ci sono grossi problemi, soprattutto dopo la ristrutturazione avviata nel 2005: ora siamo in attesa che sia finanziato un altro lotto di lavori, da circa 3,5 milioni di euro, che prevede la sistemazione dell'area femminile e della semilibertà, degli uffici e la realizza-

zione di nuove strutture per i corsi di formazione, sempre dentro l'area. Certo, la costruzione di un carcere fuori città garantirebbe maggiori spazi. Ma di un eventuale spostamento della struttura non si è mai discusso: una decisione simile spetta al ministero di Giustizia. Per ora stiamo bene così».

«Quella proposta dall'ateneo è un'ipotesi ambiziosa che condivido - dice Volpe Pasini - come appoggio altre scelte suggerite dall'università: la creazione di un parcheggio interrato al posto della Dormisch o la realizzazione di un unico comparto fra le aree ex Domenichelli e ex Atm». Ma la proposta dell'ateneo (oggi i progettisti contano di riuscire a consegnare anche l'ultima parte, la relazione) crea qualche perplessità nella maggioranza comunale. C'è chi sottolinea come alcune ipotesi mettano in discussione situazioni già consolidate o cozzino contro progetti che hanno già iniziato il loro iter, come quello del centro commerciale nell'ex birreria o quello del polo per uffici, negozi e case nell'ex Domenichelli. C'è chi rimarca che la proposta dell'ateneo è un documento interlocutorio che dovrà passare vari placet prima di approdare in aula e che non è affatto scontato che alcune ipotesi non siano bocciate. Con questi chiari di luna, è possibile che la «rivisitazione» del progetto annunciata dall'assessore Cavallo non sia solo una *boutade* di commissione. Intanto, il 23 aprile ci sarà il consiglio comunale chiesto dalla minoranza sull'urbanistica.



VIA SPALATO

Il gruppo di progettazione dell'ateneo ha riservato un'area per un nuovo carcere nella zona sud-ovest della città